Gli stessi tedeschi sfumano le posizioni sull'unione monetaria europea

A Brema tornano in primo piano i problemi reali

Disoccupazione, squilibri regionali ed agricoli sottolineati nell'intervento dell'onorevole Andreotti - Resistenze a prendere iniziative di rilancio in sede comunitaria

Schmidt, Giscard d'Estaing, Andreotti, Koschnik, sindaco di Brema, ieri prima dell'inizio del vertice

Dal nostro inviato

BREMA — Sono stati gli stessi tedeschi a mettere acqua sul fuoco prima ancora dell'inizio della riunione del consiglio europeo dei capi di Stato e di governo della CEE, che ha aperto i suoi lavori nel pomeriggio a Brema. I Nove con il loro seguito di ministri degli esteri e banchieri erano ancora a tavola nella Rathaus — il municipio quattrocentesco della città anseatica — quando il portavoce ufficiale del governo federale metteva in guardia i giornalisti dalle eccessive speranze di decisioni positive sui grandi temi economici e sociali all'ordine del giorno del consiglio (occupazione, energia, politica strutturale, commercio internazionale) sui quali delle stabilita monetaria, sui quali molte cautele si erano accese nelle settimane corse.

Ci si è posti troppo avanti nel dare per fatto l'accordo tra le monete europee. Sarebbe un errore farlo di nuovo. [illegible] ministri degli esteri e banchieri erano ancora a tavola nella Rathaus [illegible] del municipio quattrocentesco della città anseatica e qua